

PROTOCOLLO PER L'ADESIONE ALLA RETE REGIONALE MARCHIGIANA PER IL WELFARE CULTURALE

Premesso che

- L'OMS - Organizzazione mondiale della Sanità afferma che la "salute" è un senso di benessere completo, prima di tutto psicologico e mentale e che l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile afferma la necessità di "assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età";
- la cultura è indicata dalla stessa OMS tra i determinanti individuali e sociali della salute e può apportare il suo contributo trasversale nella gestione delle attuali sfide sociali, in particolare l'acuirsi delle disuguaglianze legate all'emergenza pandemica da Covid-19;
- la stessa OMS, attraverso la pubblicazione di un censimento di oltre 3000 tra studi e ricerche, nel 2019 ha confermato il ruolo delle arti e della cultura nella prevenzione, nel trattamento e nella gestione di patologie e nella promozione della salute, ovvero ha messo a disposizione della comunità internazionale dati di valutazione e monitoraggio che dimostrano i positivi effetti della cultura su diversi aspetti della vita, agendo su più livelli consci e inconsci della nostra persona, quindi sulla società tutta;
- nell'anno 2020 il Comune di Recanati ha sviluppato, nell'ambito delle attività dell'Assessorato alla Cultura, un lavoro di approfondimento e formazione sul tema del welfare culturale dedicato all'intero territorio marchigiano, con il coordinamento tecnico – scientifico di Promo PA Fondazione e grazie al co-finanziamento della Regione Marche;
- punto centrale dell'attività voluta dal Comune di Recanati è stata un'indagine regionale sullo stato dell'arte dei rapporti tra cultura e benessere, finalizzata alla ricognizione di buone pratiche, al censimento delle organizzazioni attive o/e interessate al tema ed alla rilevazione delle esigenze del sistema regionale rispetto alle possibili azioni per favorire il diffondersi e radicarsi del welfare culturale;
- i risultati emersi dall'indagine hanno evidenziato una diffusa attività ed un interesse ampio e condiviso per lo sviluppo di policy tra il mondo della cultura e quello socio-sanitario. In particolare tra i temi d'interesse strategico sono emersi prioritariamente "cultura e cura", "cultura, inclusione e coesione sociale", "cultura e giovani"; tra le azioni sono state considerate più urgenti la necessità di strutturare una rete sul tema per rafforzare e stabilizzare i servizi attraverso l'osmosi progettuale e il confronto, la necessità di formazione specifica sia verso il mondo della cultura, sia verso quello socio-sanitario, la necessità di attivare sistemi di valutazione e monitoraggio in itinere, la necessità di attivare misure finanziarie dedicate;
- si è svolto un ciclo di workshop di approfondimento, che ha ulteriormente confermato l'interesse a collaborare tra soggetti attivi per la condivisione di buone pratiche e competenze, e dato evidenza alla necessità di stabilizzare strumenti e modalità di lavoro sul tema, anche sperimentando progettualità comuni;
- si è costituito un tavolo di coordinamento informale per delineare proposte per possibili azioni di intervento su scala regionale, muovendo dalle attività di eccellenza in essere, e volte a favorire lo sviluppo e il radicarsi di politiche di welfare culturale.

Tanto premesso, con il presente protocollo si conviene quanto segue

Art 1. Oggetto. È costituita la "Rete per il welfare culturale nelle Marche" allo scopo di aggregare e far collaborare organizzazioni pubbliche e private di varia natura, a vario titolo impegnate o interessate a contribuire allo sviluppo del welfare culturale a livello locale e regionale, attraverso la partecipazione alle diverse attività che la rete intenderà intraprendere anche in partenariato con altri soggetti.

La Rete costituisce un sistema di raccordo permanente anche ai fini di eventuali progettazioni comuni. Come tale, si fonda sull'accordo dei soggetti firmatari del presente protocollo, non raffigurandosi un soggetto diverso dai componenti.

Art 2. Attività. La Rete si impegna a svolgere tutte quelle attività funzionali a:

- sensibilizzare i propri aderenti, gli stakeholders del territorio, scuole e cittadinanza sul tema “cultura e benessere”;
- condividere buone pratiche locali, nazionali e internazionali tra i propri aderenti e verso l'esterno;
- svolgere attività di formazione, informazione e divulgazione destinata agli operatori dei diversi settori parte del sistema cultura e benessere;
- svolgere attività di comunicazione per diffondere le attività proprie e degli aderenti;
- sviluppare e sperimentare progettualità congiunte tra gli aderenti alla rete, sollecitando altresì la partecipazione di soggetti non aderenti;
- avviare processi collaborativi e partecipativi tra aderenti, pubbliche amministrazioni, istituzioni accademiche e altri enti e istituzioni del territorio finalizzati alla sperimentazione di progetti e servizi per il welfare culturale a livello locale;
- elaborare e presentare proposte progettuali destinate ai policy makers;
- individuare opportunità di collaborazione con altri soggetti attivi su tematiche e obiettivi analoghi sul territorio nazionale e estero, anche intercettando potenziali canali di finanziamento europei;
- individuare opportunità di finanziamento per le proprie attività.

Art 3. Coordinamento. Il Comune di Recanati in qualità di soggetto promotore del progetto assume il coordinamento della Rete e prende in carico la segreteria organizzativa. Il coordinatore è identificato nella figura dell'Assessore alle Culture, che presiede anche la cabina di regia.

Art 4. Cabina di regia. La Cabina di regia della Rete è composta da 5 membri, compreso il coordinatore, e si impegna a incontrarsi periodicamente, a contribuire attivamente all'animazione e alla gestione della rete, nonché a favorire il dialogo e lo scambio tra tutti i membri aderenti.

I componenti della Cabina di regia si impegnano a collaborare per individuare priorità, linee di azione e opportunità per la Rete e a promuoverne azioni volte alla crescita e al consolidamento, condividendo le proposte, grazie al supporto della segreteria organizzativa, con tutti gli aderenti al presente protocollo.

I membri della Cabina di regia sono nominati sulla base di candidature espresse dai soggetti facenti parte della Rete in numero di uno a testa. La nomina avviene sulla base delle maggior preferenze ottenute dai vari candidati che saranno individuati.

In fase di costituzione la Cabina di regia è nominata durante la prima riunione dei soggetti firmatari. Successivamente, ogni due anni, in occasione dell'incontro di cui all'art.6.

Art 5. Adesione alla Rete. Possono aderire alla Rete Comuni, organizzazioni no profit, altri enti della pubblica amministrazione, istituzioni accademiche, imprese, etc. che intendano promuovere azioni nell'ambito del welfare culturale. L'adesione avviene tramite sottoscrizione formale del presente protocollo.

Art 6. Incontro annuale. Ogni anno la Rete organizza un incontro di confronto. In occasione dell'incontro vengono presentati i risultati della attività di monitoraggio e di raccolta buone pratiche della Rete stessa, e le eventuali proposte/strategie per l'anno successivo.

Letto, firmato e sottoscritto